ROMA

Protocollo RC n. 2663/2024

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì quindici del mese di febbraio, alle ore 18,35, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	Gualtieri Roberto	*Sindaco*	8	Onorato Alessandro	*Assessore*
2	Scozzese Silvia	*Vice Sindaco*	9	Patane' Eugenio	*Assessore*
3	Alfonsi Sabrina	*Assessora*	10	Pratelli Claudia	*Assessora*
4	Catarci Andrea	*Assessore*	11	Segnalini Ornella	*Assessora*
5	Funari Barbara	*Assessora*	12	Veloccia Maurizio	*Assessore*
6	Gotor Miguel	*Assessore*	13	Zevi Andrea Tobia	*Assessore*
7	Lucarelli Monica	*Assessora*			

Interviene in modalità telematica il Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.

E' presente il Vice Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Catarci, Funari, Patanè, Pratelli, Segnalini e Zevi.

Interviene in modalità telematica l'Assessora Lucarelli.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 30
Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2024

Premesso che:

il territorio di Roma Capitale è esposto a numerosi rischi naturali e antropici, di natura prevedibile e imprevedibile, quali ad esempio rischio idrogeologico e idraulico, rischio incendio boschivo e d'interfaccia, rischio sismico e rischio da incidente rilevante;

il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *Codice della Protezione Civile*, all'art. 3 attribuisce al Sindaco, in relazione al rispettivo ambito di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile;

l'art. 6 del citato decreto individua il Sindaco quale Autorità territoriale di Protezione Civile, attribuendo allo stesso le competenze in materia di protezione civile;

all'art. 12 lo stesso decreto stabilisce che i Comuni, per lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, quali le attività di pianificazione e di direzione dei soccorsi, debbano assicurare l'attuazione di tali attività nei rispettivi territori, in coerenza con la normativa regionale, secondo quanto stabilito dall'art.18, e in particolare:

- l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di prevenzione dei rischi;
- l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'ordinamento degli uffici e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi e delle emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- la disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- la predisposizione dei piani comunali di protezione civile, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali e la cura della loro attuazione;
- al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

la Legge Regionale Lazio 26 febbraio 2014, n. 2 *Sistema integrato regionale di protezione civile Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*, e in particolare l'art. 7, co. 1, lettera a), attribuisce ai comuni, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla normativa vigente in materia di enti locali, le funzioni ed i compiti relativi a *"la predisposizione e l'attuazione del Piano di emergenza comunale e/o intercomunale, previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle linee guida regionali";*

la Regione Lazio ha approvato la D.G.R. del 17 giugno 2014, n. 363 recante *Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile* e successive D.G.R. del 4 agosto 2015, n. 415 *Aggiornamento delle Linee Guida per la pianificazione Comunale o Intercomunale di emergenza di protezione civile. Modifica alla D.G.R. Lazio n. 363/2014*, D.G.R. del 11 dicembre 2018, n. 795 *Indicazioni operative dedicate alla protezione dei minori nella pianificazione di emergenza comunale. Integrazione alle Linee Guida regionali di cui alle DGR Lazio n. 363/2014 e n. 415/2015,* e infine D.G.R. del 26 novembre 2019, n. 865, recante *Aggiornamento delle Direttive riguardanti "il Sistema di Allertamento per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", modifiche alla DGR n. 272 del 15 giugno 2012.*

con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 16 aprile 2019, è stato approvato il documento denominato *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale*, e che la suddetta deliberazione, nel punto 6) del dispositivo, attribuisce al Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale il mandato di sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina l'aggiornamento annuale del Piano stesso;

che con deliberazione della Giunta Capitolina n. 4 del 17 gennaio 2020, è stato approvato il primo aggiornamento annuale del documento denominato *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale;*

con Deliberazione n.215 del 10 settembre 2021, recante *"Aggiornamento del Sistema di Protezione Civile di Roma Capitale"* la Giunta Capitolina ha ridefinito l'architettura organizzativa dell'intero sistema di protezione civile locale di Roma Capitale, in armonia con il suo status di Ente Territoriale ai sensi dell'art. 24 co.2 della legge 5 maggio 2009 n.42, con il più recente quadro normativo nazionale e regionale, e con quanto stabilito nel Piano di Protezione Civile vigente, abrogando le precedenti deliberazioni 1099/99 e 256/2012;

la Giunta Capitolina con la deliberazione n. 306 del 2 dicembre 2021 *Approvazione del nuovo assetto della macrostruttura capitolina e del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale* ha approvato il nuovo assetto della macrostruttura capitolina, interessando, nel quadro della riorganizzazione degli uffici e servizi di Roma Capitale, anche le strutture operative funzionali all'organizzazione ed al coordinamento degli interventi di Protezione Civile;

i Comuni devono provvedere alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale (art. 12, comma 2, lett. e) del D.lgs. 1/2018), trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti (art. 1, comma 3-ter – L. 12 luglio 2012, n. 100);

i Comuni approvano con deliberazione consiliare il Piano di Protezione Civile comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. 1/2018;

il medesimo articolo dispone inoltre che la *"deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini";*

il Dipartimento Protezione Civile, allo scopo di illustrare la struttura e gli intenti della pianificazione in corso di revisione, ha provveduto ad organizzare incontri con i rappresentanti dei Dipartimenti e Municipi di Roma Capitale, convocati con note RK 11342 del 5 novembre 2021 - verbali note RK 12300, 12301, 12302, 12304 del 3 dicembre 2021;

il Dipartimento Protezione Civile, secondo quanto disposto dal. punto 2 del deliberato della citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n.33 del 16 aprile 2019, ha provveduto all'aggiornamento annuale del Piano di Protezione Civile di Roma Capitale, costituito dai seguenti documenti:

Documenti (Allegato "A"):

- Fascicolo 1 - Informazioni di carattere generale a cui si allega:
  - 1: Schede dati d'inquadramento e aree di emergenza;
- Fascicolo 2 - Rischio idraulico, a cui si allega:
  - 1: Piano Speditivo di Emergenza Banchine Tevere;
  - 2: Piano Speditivo di Emergenza Prima Porta;
  - 3: Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Pratolungo;
  - 4: Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Fontanile;
  - 5: Piano Speditivo di Emergenza Fosso di Vallerano
  - 6: Piano Speditivo di Emergenza Aniene
  - 7: Piano Speditivo di Emergenza Idroscalo
- Fascicolo 3 - Rischio idrogeologico da frana;
- Fascicolo 4 - Rischio neve e ghiaccio;
- Fascicolo 5 - Rischio incendio boschivo e di interfaccia;
- Fascicolo 6 - Rischio incidente rilevante;
- Fascicolo 7 - Rischio sismico;
- Fascicolo 8 - Altri rischi, a cui si allega:
  - 1: Piano Speditivo di Emergenza Trigoria.

Elaborati Grafici (Allegato "B"):

1. Carta di inquadramento territoriale (n. 1 tavola);
2. Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici (n. 44 tavole);
3. Carta dello scenario di rischio idraulico (n. 44 tavole);
4. Carte dei Piani Speditivi:

- a Piano Speditivo di Emergenza Banchine Tevere (n. 1 tavola);
- b Piano Speditivo di Emergenza Prima Porta (n. 1 tavola);
- c Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Pratolungo (n. 1 tavola);
- d Piano Speditivo di Emergenza Fosso del Fontanile (n. 1 tavola);
- e Piano Speditivo di Emergenza Ghiaccio (n. 1 tavola);
- f Piano Speditivo di Emergenza Neve (n. 1 tavola);
- g Piano Speditivo di Emergenza Trigoria (n. 1 tavola)
- h Piano Speditivo di Emergenza Fosso di Vallerano (n. 1 tavola)

- i Piano Speditivo di Emergenza Fiume Aniene (n. 1 tavola)
- l Piano Speditivo di Emergenza Idroscalo (n. 1 tavola);

5 .Carta dello scenario di rischio idrogeologico da frana (n. 38 tavole);

6. Carta dello scenario di rischio sismico (n. 44 tavole);

7. Carta dello scenario di rischio sismico - Analisi delle Condizioni Limite dell'Emergenza (CLE) (n. 44 tavole);

8. Carta dello scenario di rischio incendio boschivo e di interfaccia (n. 44 tavole);

9. Carta dello scenario di rischio incidente rilevante (n. 20 tavole);

l'attuazione del predetto Piano non comporta spese aggiuntive rispetto a quelle già previste nel bilancio di Roma Capitale ed, in particolare, del centro di responsabilità del Dipartimento Protezione Civile, sia per l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), sia per l'operatività delle risorse umane e strumentali, in quanto tutte le strutture già concorrono, con risorse già stanziate nel bilancio di Roma Capitale nei relativi centri di responsabilità, ai costi diretti e indiretti per fronteggiare le emergenze, quali componenti del sistema di protezione civile, come disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n.215 del 10 settembre 2021.

Visti:

- Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;
- Decreto legislativo del 12 luglio 2012, n.100;
- Decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile del 6 agosto 2018;
- Legge Regione Lazio 26 febbraio 2014, n. 2;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio del 17 giugno 2014, n. 363;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio del 4 agosto 2015, n. 415;
- Deliberazione Giunta Regione Lazio del 26 novembre 2019, n. 865
- Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 7 marzo 2013, n. 8 e ss.mm.ii.;
- Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, approvato con Deliberazione Giunta Capitolina del 9 ottobre 2017, n. 222 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 16 aprile 2019,
- Deliberazione della Giunta Capitolina n. 4 del 17 gennaio 2020,
- Deliberazione di Giunta Capitolina n. 215 del 10 settembre 2021;
- Deliberazione di Giunta Capitolina 306 del 2 dicembre 2021;

acquisiti i seguenti pareri:

in data 09/01/2024 il Direttore del Dipartimento Protezione Civile ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

F.to: G. Napolitano

in data 09/01/2024 il Direttore del Dipartimento Protezione Civile ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione indicata in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

F.to: G. Napolitano

in data 18/01/2024, il Ragioniere Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità

contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

F.to: M. Iacobucci

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii.;

per i motivi espressi in narrativa

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- di approvare il *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Edizione 2024*, costituito dagli Allegati "A" e "B", entrambi contenuti su supporto informatico, al presente provvedimento, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di disporre la divulgazione del *Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Edizione 2024* alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'Ente;

- di rendere disponibile copia elettronica del piano ai seguenti Enti e/o soggetti:
  - Regione Lazio
  - Prefettura di Roma
  - Questura di Roma
  - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco
  - Comando provinciale dei Carabinieri
  - Comando del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale
  - Dipartimenti, Aziende partecipate ed Enti esterni preposti al soccorso
  - Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale di Roma Capitale;

- di prendere atto che l'attuazione del predetto Piano non comporta spese aggiuntive rispetto a quelle già previste nel bilancio di Roma Capitale ed, in particolare, del centro di responsabilità del Dipartimento Protezione Civile, sia per l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), sia per l'operatività delle risorse umane e strumentali, in quanto tutte le strutture già concorrono, con risorse già stanziate nel bilancio di Roma Capitale nei relativi centri di responsabilità, ai costi diretti e indiretti per fronteggiare le emergenze, quali componenti del sistema di protezione civile, come disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n.215 del 10 settembre 2021.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

LA SEGRETARIA GENERALE
R. Iovinella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 23 febbraio 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'8 marzo 2024.

Lì, 22 febbraio 2024

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: Luisa Massimiani